



*Imbottito di tranquillanti, pallido e frustrato, il «Venditore di medicine»*  
Claudio Santamaria

## Uno spietato Bel Ami del farmaceutico

A fronte del fatto che le cronache italiane, dalle Alpi alle Madonie, abbondano di episodi di mala sanità, verrebbe da pensare che *Il venditore di medicine* rientri nella categoria film di denuncia. Ma Antonio Morabito, al suo esordio nel lungo-

metraggio, ha scelto la strada, più sottile, di disegnare il ritratto di un Bel Ami, cartina di tornasole del marcio che si annida nel farmaceutico.

Imbottito di tranquillanti, pallido e frustrato, il rappresentante Claudio Santamaria pur di restare a galla batte in-

stancabile alle porte di studi e cliniche, precipitando in una spirale di progressivo degrado psichico e morale. C'è da dire che la società in cui si muove non è migliore di lui: medici corrotti pronti a prescrivere prodotti scadenti in cambio di regalie, colleghi che si fanno concorrenza spietata, ricatti, pastoie e sullo sfondo l'avidità di un capitalismo globale che in nome del profitto stritola persone e valori.

Anche se non sempre marca con la necessaria forza situazioni e personaggi, Morabito si dimostra regista asciutto ed essenziale, il copione è calibrato e Santamaria incarna con buona credibilità un personaggio che è insieme vittima e anima nera. [A.L.K.]

**IL VENDITORE DI MEDICINE**

Di Antonio Morabito con Claudio Santamaria, Isabella Ferrari Italia 2014

**TORINO:** Flli Marx **MILANO:** Eliseo **GENOVA:** Corallo **ROMA:** Ciak, Eden, Intrastevere, Jolly, Lux, Mignon

